



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro



Le assunzioni dei lavoratori
per figura professionale
e Centro per l'impiego

SACILE



INTRODUZIONE



Informare i giovani studenti sulle opportunità che una scelta mirata e consapevole del percorso universitario di studi o del primo ingresso nel mondo del lavoro apre, è il primo passo per una crescita consapevole della società regionale e dell'economia tutta del Friuli Venezia Giulia.

"Incontro", la fiera annuale organizzata a Pordenone per sviluppare i contatti tra le aziende e gli studenti, rappresenta un appuntamento importante per illustrare le alternative attraverso le quali accedere al mercato del lavoro e chiamare gli attori del sistema regionale ad un confronto mirato per la crescita dell'occupabilità giovanile.

In questo contesto, che attira e stimola imprese e futuri lavoratori, viene realizzato il Job Day 2009 in una forma di partenariato pubblico-privato.

Il Job Day propone uno stand dedicato alla promozione dei servizi offerti dai Centri Per l'Impiego, concedendo particolare risalto a quelli propri della rete "Eures", che fa della promozione alla mobilità professionale in Europa il suo credo, al fine di radicare una nuova cultura della mobilità non ancora totalmente avvertita dalla società.

Il Job Day rappresenta l'evento di punta della manifestazione "Incontro"; quest'anno verrà sottolineato il ricorrere del XV anniversario della rete "Eures" e tale occasione vuole essere il punto di partenza per l'avvio di una collaborazione sempre più consolidata con "Eures" e le altre reti europee di mobilità professionale che, con orientamenti differenziati, si rivolgono ai giovani al momento dell'entrata nel mercato del lavoro.

Un mercato incerto, in particolare di questi tempi di crisi economica e occupazionale che sta causando una severa selezione tra le attività produttive di tutto il mondo e che ci vede, come Amministrazione regionale, impegnati in prima linea per garantire il sostegno al reddito di tutti i lavoratori coinvolti nelle crisi, nuove opportunità di reimpiego in azienda, percorsi di qualificazione e riqualificazione per non farsi trovare impreparati nella fase di ripresa, oggi solo all'inizio.

Durante la manifestazione si terranno due convegni e numerosi workshop: i convegni toccheranno i temi dei contratti di primo lavoro per neodiplomati e neo laureati e i fabbisogni professionali

e formativi delle aziende del Friuli Venezia Giulia. Ritengo questi argomenti importanti per dare il via a un'azione concertata tra tutti i soggetti (istituzioni scolastiche, sistema del lavoro pubblico e privato, aziende) in modo da non permettere che i giovani paghino maggiormente gli effetti delle crisi con l'esclusione dal mondo lavorativo.

Le opportunità offerte dalle particolari tipologie di contratti agevolati per i giovani, la possibilità dell'inserimento in azienda attraverso esperienze di stage anche di lunga durata, gli incentivi alle imprese per l'assunzione e stabilizzazione dei lavoratori, rappresentano alcune delle misure adottate a livello nazionale e regionale per tutelare l'ingresso nel circuito occupazionale.

Credo inoltre sia fondamentale analizzare ed intervenire su quella parte di giovani professionisti che lavora negli studi, spesso con contratti di collaborazione o partecipazione, e che in questo momento sta pagando di prima persona il calo di lavoro derivante dalla crisi.

Ritengo necessario riscoprire gli "antichi mestieri" e rafforzare la loro dignità: rappresentano un'opportunità di sviluppo e di crescita professionale molto importante, oscurata spesso oggi dalla convinzione che senza l'ottenimento dei titoli universitari non ci si possa affermare nella vita lavorativa. Una valutazione errata che vogliamo correggere attraverso l'offerta di servizi e informazioni in grado di orientare al meglio la scelta del percorso formativo di tipo professionale o di tipo accademico.

Alessia Rosolen

Assessore regionale al lavoro, università e ricerca
Delegato alle Pari opportunità e Politiche giovanili



LE AZIENDE

Nel Cpi di Sacile vengono raccolte tutte le informazioni che i datori di lavoro sono tenuti a comunicare al momento dell'assunzione di un qualsiasi lavoratore. Questi dati consentono di individuare la dinamica dei flussi occupazionali, in termini di specializzazione produttiva, tipologia di contratto, qualifica professionale, fascia d'età e genere dei lavoratori.

COMUNE sede dell'azienda	N	%
CANEVA	398	8,1
FONTANAFREDDA	1.250	25,4
POLCENIGO	223	4,5
SACILE	3.058	62,0
TOTALE	4.929	100,0

4

I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione dei rapporti di lavoro sono forniti dal nuovo sistema informativo per l'automazione degli adempimenti e dei servizi dei Centri per l'Impiego denominato Ergon@t.

Tra i 4 comuni, che fanno riferimento al Cpi di Udine, spiccano, per numero di avviamenti effettuati nel corso del 2008, i comuni di Sacile e di Fontanafredda.

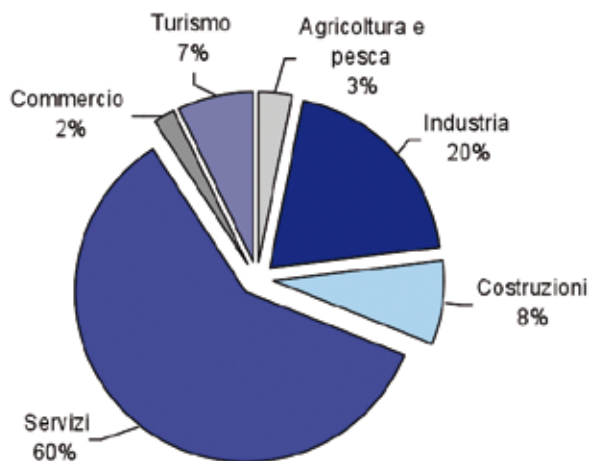
FABBISOGNO OCCUPAZIONALE

Nel 2008 nel centro per l'impiego di Sacile sono stati registrati 4.929 avviamenti, il 51,9% dei quali nel terziario e, in particolare, nelle aziende che svolgono servizi alle imprese e nell'istruzione. Nel comparto industriale i microsettori in cui si registra un ammontare significativo di movimenti di assunzioni sono quello dell'industria metalmeccanica, elettrica ed elettronica e quello del legno.

	Avviamenti nel Cpi di Sacile		Tipologia di contratto di cui (comp.%)		
	v.a.	%	Apprendistato	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Agricoltura e pesca	114	2,3	0,0	86,8	13,2
Industria in senso stretto	767	15,6	6,9	52,3	40,8
Metalmeccanica, elettrica, elettronica	367	7,4	7,4	53,4	39,2
Legno, mobili	214		9,3	49,1	41,6
Costruzioni	301	6,1	20,6	44,9	34,6
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	75	1,5	16,0	49,3	34,7
Servizi	2.558	51,9	3,4	71,8	24,7
Istruzione	881	17,9	0,0	93,5	6,5
Altri servizi alle imprese	637	12,9	2,0	89,0	8,9
Alberghi e ristoranti	276	5,6	9,1	51,8	39,1
Altri servizi alle persone	248	5,0	13,7	59,3	27,0
Servizi domestici	201	4,1	0,0	4,5	95,5
Sanità	109	2,2	3,7	58,7	37,6
n.d.	1.114	22,6	1,2	85,7	13,1
TOTALE	4.929	100,0	4,6	70,3	25,1



Fabbisogno occupazionale
Settore d'attività

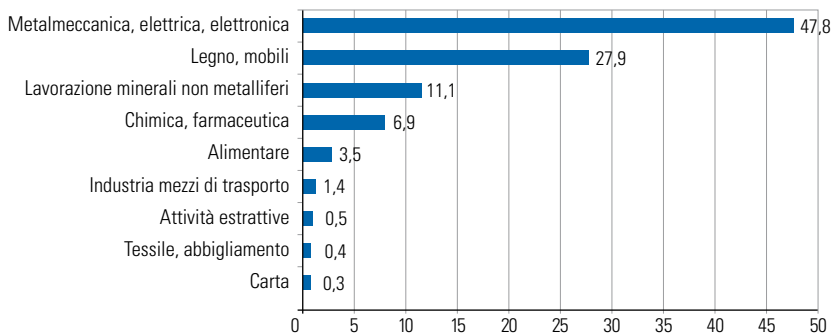


Le aziende che hanno avviato pratiche d'assunzione al lavoro hanno privilegiato, nel complesso, contratti a tempo determinato (70,3%). Tra le diverse tipologie di contratto a tempo determinato spiccano, per numero, quelli di somministrazione e per sostituzione. Il complesso dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intercetta il 25,1% della domanda di lavoro complessiva.

	Avviamenti nel Cpi di Sacile	
	v.a.	%
Apprendistato	228	4,6
Determinato	3.464	70,3
Tempo determinato	1.286	26,1
Somministrazione	1.076	21,8
Lavoro a progetto /co.co.co.	225	4,6
Tempo determinato nel pubblico impiego	161	3,3
Tempo determinato per sostituzione	520	10,5
Tirocinio	44	0,9
Lavoro occasionale	8	0,2
Indeterminato	1.237	25,1
Tempo indeterminato	960	19,5
Tempo indeterminato nel pubblico impiego	18	0,4
TOTALE	4.929	100,0

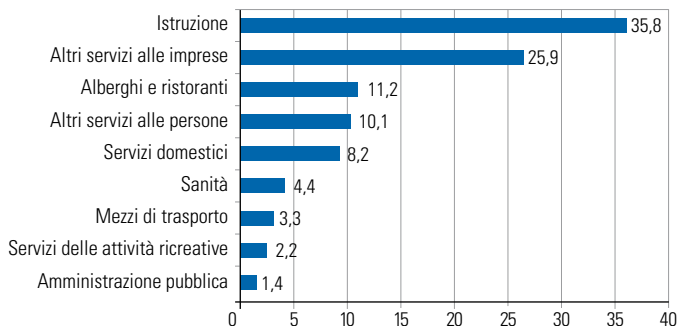
Nel comparto industriale il maggior numero di entrate si registra, oltre che nel settore metalmeccanico (47,8%), nel settore del legno (27,9%) e in quello della lavorazione dei metalli (11,1%).

Industria in senso netto (% sul totale del settore)



I settori dei servizi nei quali si conta il maggior numero di assunzioni sono quello della formazione e dell'istruzione (35,8%), quello dei servizi alle imprese (25,9%), e quello degli alberghi e ristoranti (11,2%).

Servizi (% sul totale del settore)



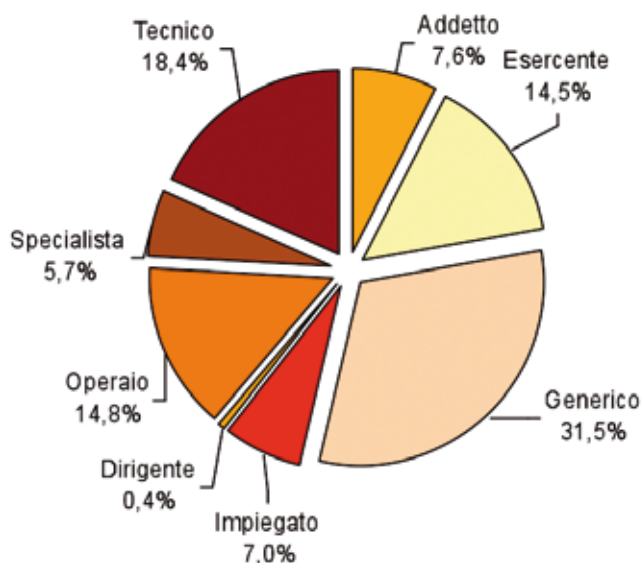
FABBISOGNO PROFESSIONALE

L'analisi degli avviamenti effettuati nel 2008 secondo la qualifica professionale evidenzia l'ingente richiesta di figure professionali con qualifica generica (31,5%) a cui si affianca quella degli esercenti ed addetti alle vendite e ai servizi (14,5%). La quota di personale con elevata specializzazione (dirigenti, tecnici e specialisti) si attesta al 24,5%. Gli operai specializzati e gli artigiani risultano pari al 14,8%.

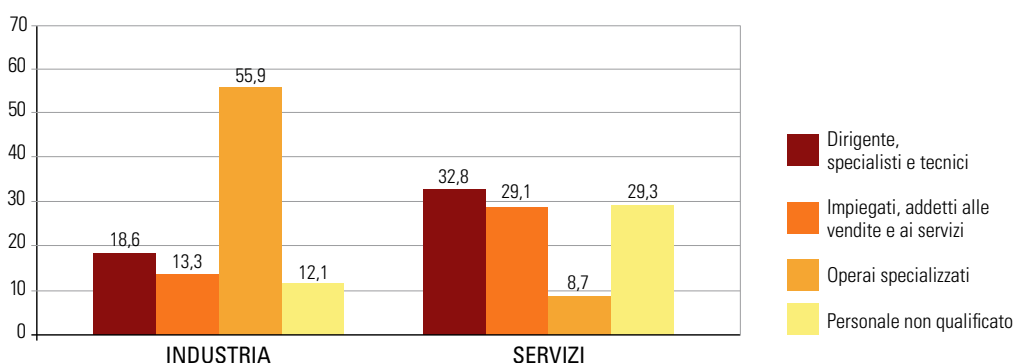
Il personale privo di qualifica risulta fortemente richiesto dalle aziende di servizi, le quali cercano anche impiegati, esercenti (29,1%) e figure con alta specializzazione (32,8%). Nell'industria, invece, gli operai assorbono il 55,9% della assunzioni nel settore; tra le rimanenti categorie il 18,6% riguarda le qualifiche con elevata specializzazione.

6

Qualifica professionale



Qualifica professionale per settore d'attività



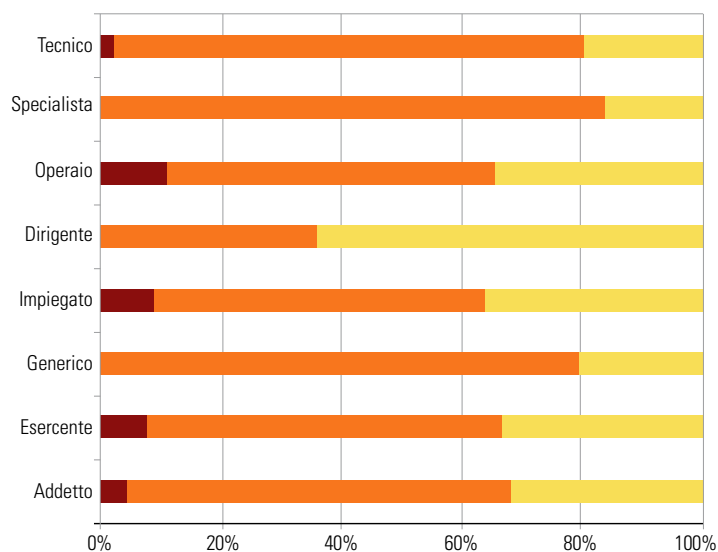
Le figure professionali più richieste sono quelle relative a personale non qualificato, al quale vengono affidati l'14,7% del totale dei nuovi contratti di assunzioni. Le prime sei posizioni della graduatoria relativa alle principali figure professionali che hanno interessato gli avviamenti del 2009, sono occupate da profili professionali con una bassa qualifica e privi di specializzazione.

Principali figure professionali	v.a.	%
generico	723	14,7
collaboratori domestici ed assimilati	213	4,3
baristi e assimilati	205	4,2
commessi e assimilati	152	3,1
camerieri ed assimilati	131	2,7
personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	113	2,3
operai addetti ai servizi di igiene e pulizia	108	2,2
facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati	71	1,4
ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno	68	1,4
muratori in pietra, mattoni, refrattari	66	1,3
personale ausiliario addetto all'imballaggio, al magazzino ed alla consegna merci	60	1,2
autisti di taxi, conduttori di automobili e di furgoni	60	1,2
cuochi in alberghi e ristoranti	58	1,2
personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati	58	1,2
fonditori conduttori di altoforno, di convertitori e di forni di raffinazione (siderurgia)	56	1,1
impiegato	50	1,0
contabili ed assimilati	50	1,0
segretari, archivisti, tecnici degli affari generali ed assimilati	45	0,9
parrucchieri, estetisti ed assimilati	42	0,9
manovali e personale non qualificato dell'edilizia civile ed assimilati	42	0,9
altre professioni	2.558	51,9
TOTALE	4.929	100,0

L'analisi delle assunzioni per profilo professionale in base alle tipologie contrattuali conferma la prevalenza di contratti a tempo determinato, che vengono applicati in modo diffuso tra le diverse qualifiche professionali, eccetto che nei riguardi dei dirigenti, a cui più del 60% dei casi vengono offerti lavori a tempo indeterminato. Agli esercenti, impiegati ed operai vengono proposti anche una consistente quota di contratti di apprendistato.

- Apprendista
- Tempo determinato
- Tempo indeterminato

Qualifica professionale per tipologia di contratto



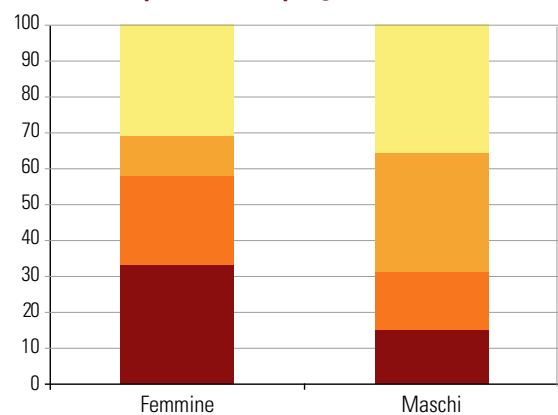
Il maggior apporto lavorativo si registra in corrispondenza della fascia d'età superiore ai 29 anni (61,1% delle entrate). Le aziende ricercano giovani sotto i 24 anni per svolgere mansioni di tipo impiegatizio e nell'ambito delle vendite e dei servizi, oppure in qualità di operai e addetti. I ruoli dirigenziali e di elevata specializzazione, per i quali è richiesta una specifica esperienza e un'alta formazione, sono riservati ai lavoratori con età compresa tra i 30 e i 44 anni.

	Qualifica professionale					
	Totale	Classi di età (valori %)				
		fino a 24 anni	25 - 29	30 - 44	45 - 54	oltre i 65
Dirigente, specialisti e tecnici	1.209	12,0	17,5	52,0	14,8	3,7
Imprenditore/Dirigente	20	0,0	0,0	55,0	30,0	15,0
Specialista	282	2,5	15,2	61,7	14,5	6,0
Tecnico	907	15,2	18,5	49,0	14,6	2,8
Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi	1.061	30,3	19,1	38,3	9,1	3,1
Impiegato	346	23,4	22,8	40,5	9,8	3,5
Addetto/Esercente	715	33,7	17,3	37,2	8,8	2,9
Operai specializzati	1.100	28,4	13,3	39,6	12,7	6,0
Operaio/Artigiano	727	27,5	12,1	36,3	15,8	8,3
Addetto	373	30,0	15,5	46,1	6,7	1,6
Personale non qualificato	1.548	19,6	17,6	42,8	15,1	4,8
TOTALE	4.918	22,0	16,9	43,4	13,2	4,5

La componente femminile prevale su quella maschile. Si registrano, infatti, 2.657 avviamenti femminili a fronte di 2.272 entrate di maschi. Le posizioni professionali ritenute più adatte alle figure femminili sono quelle dei tecnici, degli specialisti, degli impiegati e addetti alle vendite e ai servizi, mentre i maschi vengono ritenuti più adatti a svolgere mansioni di operai.

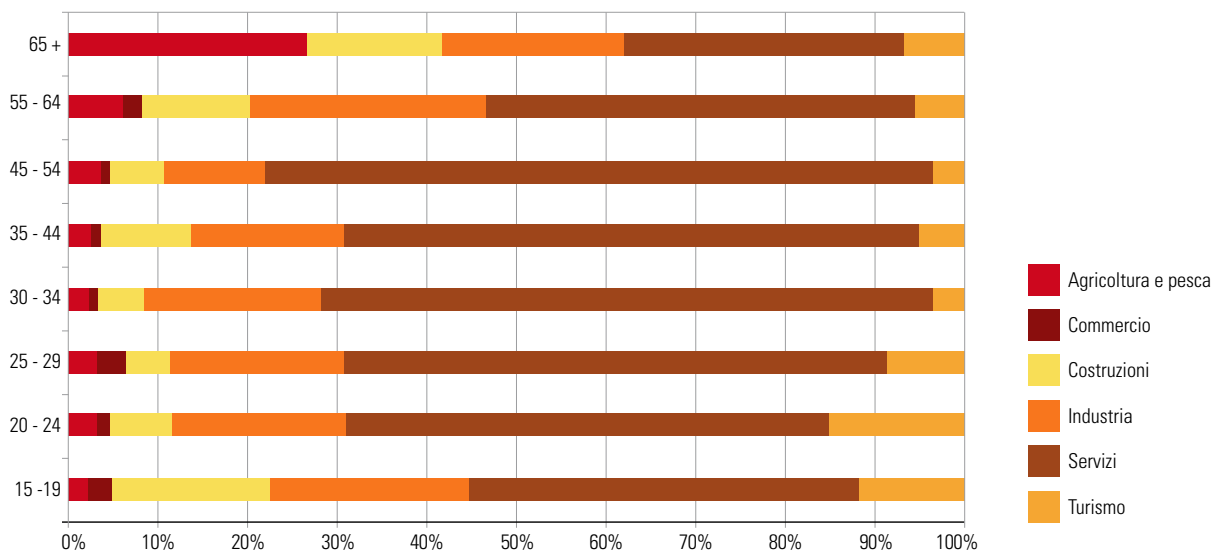
- Personale non qualificato
- Operai specializzati
- Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi
- Dirigente, speciali e tecnici

Qualifica professionale per genere



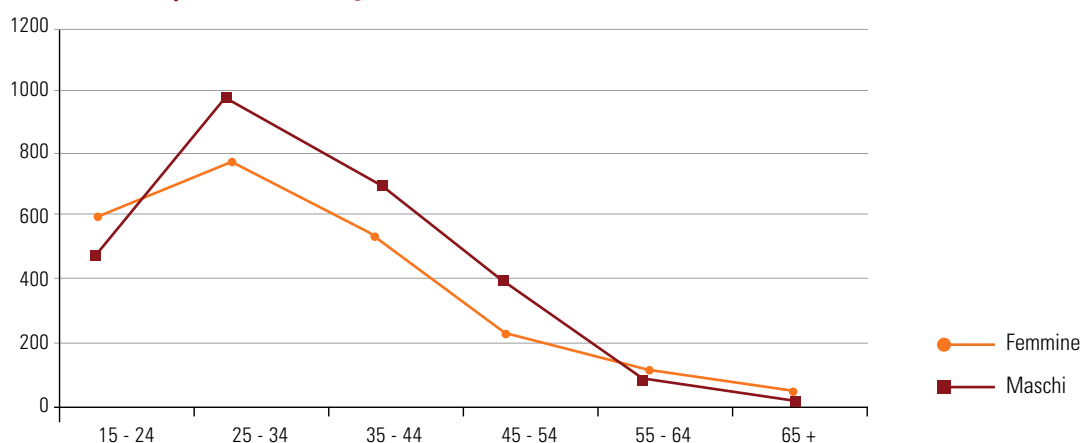
I settori d'attività che offrono maggiori opportunità lavorative ai giovani sotto i 24 anni sono quelli dei servizi e dell'industria in senso stretto. Al crescere dell'età aumentano gli avviamenti nell'agricoltura, mentre nelle fasce d'età centrale (dai 30 ai 54 anni) prevalgono le assunzioni effettuate dal comparto dei servizi e dall'industria in senso stretto.

Avviamenti per classi di età e settore d'attività



L'andamento degli avviamenti all'interno delle principali classi d'età pone in evidenza la netta preferenza per le donne manifestata nelle fasce d'età centrali (dai 25 ai 54 anni), con un picco nella fascia tra i 25 e i 34 anni. Nelle fasce d'età più estreme, sotto i 24 anni e dopo i 54 anni, si registra la tendenza a privilegiare la componente maschile rispetto a quella femminile.

Avviamenti per classi di età e genere



Nel 2008 le prime 20 aziende che hanno registrato buoni risultati in termini di avviamenti sono le seguenti:

Principali aziende del Cpi di Sacile

CASAGRANDE S.P.A.

EMMETI S.P.A.

MCZ SPA

EUROFORM S.P.A.

CIMOLAI S.P.A.

KARTON SPA

FADALTI S.P.A.

MERCURY ARREDAMENTI S.P.A.

ARRITAL CUCINE S.P.A.

L.A.F. S.P.A.

I.M.A.T. S.P.A.

M.D.A. DI FILIPPETTI GABRIELA & C. S.A.

R.D.Z. S.P.A.

AMEDEO DELLA VALENTINA S.P.A.

FRIULANA CALCESTRUZZI SPA

SFS INTEC S.P.A.

BI & S SPA

IMPRESA POLESE S.P.A.

CAPPELLOTTO SPA

FRATELLI COMUNELLO SPA





Sacile

Piazza Manin, 10 - 33077
tel. 0434 70903 - fax 0434 780661
cpi.sacile@provincia.pordenone.it



Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 3775106 - Fax 040 3775197
agire@agelav.fvg.it